

COMUNE DI MONTEROSSO ALMO
(Provincia di Ragusa)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE - COPIA

OGGETTO: Approvazione schema di Convenzione tra il Museo Reg.le Interdisciplinare di Ragusa ed il Comune di Monterosso Almo per il deposito temporaneo di reperti archeologici provenienti dalle campagne di scavo archeologico condotte nel sito di Monte Casasia

		P	A
PAOLO BUSCEMA	Sindaco	X	
CASTELLO PASQUALE	Ass.re	X	
IAPICHINO BRUNO	"		X
FERRARO MARIASTELLA	"	X	

L'anno duemilaquindici addì **VENTIQUATTRO** del mese di **FEBBRAIO** alle ore 12.00 nella Residenza Municipale a seguito di regolare invito, si è riunita la Giunta Municipale. Accertata la sussistenza del numero legale assume la Presidenza il Sindaco Dott. Paolo Buscema con l'assistenza del Segretario Generale Dr. Innocente Carmelo

Il Responsabile del Servizio;

Vista la presente proposta di deliberazione e la L.R. 48/91, come modificata dalla L. R. n. 30/2000 esprime Parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica.

Monterosso Almo, li 24/02/2015

Il Responsabile del Servizio
F.to Geom. Castellino Giovanni

COMUNE DI MONTEROSSO ALMO

(PROVINCIA DI RAGUSA)

PROPOSTA DELIBERAZIONE

OGGETTO: Approvazione schema di convenzione tra il Museo Regionale Interdisciplinare di Ragusa ed il Comune di Monterosso Almo per il deposito temporaneo di reperti archeologici provenienti dalle campagne di scavo archeologico condotte nel sito di Monte Casasia.

PREMESSO:

Che ai fini di una più adeguata valorizzazione e fruizione dei reperti archeologici provenienti dal sito di Monte Casasia tra cui una selezione dei reperti provenienti dalle campagne di ricerche e scavi sistematici condotti tra il 1966 e il 1973 è risultato concordemente opportuno attivare l'esposizione al pubblico degli stessi reperti nell'ambito di una struttura museale ubicata nel medesimo Comune;

Che il Comune di Monterosso Almo a tale scopo, con nota n. 6947 del 02/11/2011 ha messo a disposizione i locali, già restaurati, ubicati al piano terra del palazzo Cocuzza sito in piazza San Giovanni, n. 46;

Che dal dicembre 2012 alla data odierna con autorizzazioni assessoriali n.ri 22765 del 07/05/2012, 11747 del 05/03/2013, 38989 del 21/08/2013, 12672 del 17/03/2014 e 35452 del 08/08/2014 i suddetti locali hanno già ospitato i summenzionati reperti archeologici;

Che l'Assessorato Regionale Beni Culturali Ambientali e dell'Identità Siciliana Dipartimento Regionale Beni Culturali Ambientali ed Identità Siciliana ha trasmesso uno schema di convenzione per regolamentare il deposito temporaneo e la fruizione dei reperti archeologici presso il Museo Civico;

Visto ed esaminato lo schema di convenzione costituito da n. 8 articoli;

Ritenuto meritevole di approvazione;

Visto il decreto sindacale n. 39/2014;

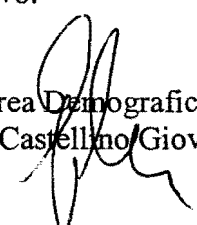
Propone a questa Spett.le G.M.

Di approvare, per i motivi in premessa indicati che qui si intendono riportati, lo schema di convenzione, che allegato alla presente ne forma parte integrante e sostanziale, tra il Museo Regionale Interdisciplinare di Ragusa ed il Comune di Monterosso Almo per il deposito temporaneo, per la durata di anni cinque decorrenti dalla data di stipula della convenzione e rinnovabile con il consenso di entrambi le parti, dei reperti archeologici provenienti dalle campagne di scavo archeologico condotte nel sito di Monte Casasia negli anni tra il 1966 e il 1973 da esporre nel Museo sito nei locali del cd. Ex Palazzo Cocuzza ubicato in Monterosso Almo, piazza San Giovanni n. 46;

Di autorizzare il sindaco a sottoscrivere la suddetta convenzione;

Di dichiarare il presente atto urgente ed immediatamente esecutivo.

Il Resp.le dell'area Demografica e Socio-Culturale
(Sig. Castellino/Giovanni)





Convenzione tra il Museo Regionale Interdisciplinare di Ragusa ed il Comune di Monterosso Almo per il deposito temporaneo di reperti archeologici provenienti dalle campagne di scavo archeologico condotte nel sito di Monte Casasia negli anni tra il 1966 e il 1973 da esporre nel Museo sito nei locali del cd. ex Palazzo Cocuzza ubicato in Monterosso Almo, Piazza San Giovanni, n.46

TRA

L'Assessorato Regionale Beni Culturali Ambientali e I.S., Dipartimento Regionale Beni Culturali Ambientali ed I.S. rappresentato dal Dirigente del Museo Regionale Interdisciplinare di Ragusa

E

Il Comune di Monterosso Almo rappresentato dal **Sindaco** _____

L'anno duemilaquindici, il giorno _____
del mese di _____, negli Uffici del Museo Regionale Interdisciplinare Regionale – Sede legale di Piazza Libertà, 2 97100-Ragusa

SONO PRESENTI

- Il Dott. _____ in qualità di _____ in rappresentanza dell'Assessorato Regionale Beni Culturali Ambientali e I.S., Dipartimento Regionale Beni Culturali Ambientali ed I.S.;
- Il Sindaco _____ del Comune di Monterosso Almo, in rappresentanza del Comune di Monterosso Almo.

PREMESSO

- che ai fini di una più adeguata valorizzazione e fruizione dei reperti archeologici provenienti dal sito di Monte Casasia tra cui una selezione dei reperti provenienti dalle campagne di ricerche e scavi sistematici condotti tra il 1966 e il 1973 è risultato concordemente opportuno attivare l'esposizione al pubblico degli stessi reperti nell'ambito di una struttura museale ubicata nel medesimo Comune,
- che il Comune di Monterosso Almo a tale scopo, già nella nota n 6947 del 2 novembre 2011, metteva a disposizione i locali ubicati al piano terra dell' immobile comunale sito in Monterosso Almo, Piazza San Giovanni, n.46, noto come Palazzo Cocuzza i cui locali sono già restaurati, individuato concordemente come sede definitiva dell'esposizione museale.
- che detti locali hanno già ospitato i summenzionati reperti dal dicembre 2012 alla data odierna giuste autorizzazioni assessoriali n. 22765 del 07.05.2012 n. 11747 del 05.03.2013, n. 38989 del 21.08.2013, n. 12672 del 17.03.2014 e n. 35452 del 08.08.2014.
- che detti locali sono stati attrezzati e resi idonei allo scopo mediante opere realizzate dal medesimo Comune con fondi di pertinenza dello stesso Comune;



- che con nota _____ del _____ l'Assessorato Reg.le BB.CC.AA. e P.I., Dip. Reg.le BB.CC.AA. ed E. P., ha approvato lo schema del presente accordo;

PREMESSO QUANTO PRECEDE

Che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, le parti concordano quanto appresso specificato agli artt. 1- 8 della presente convenzione

ART. 1

Concessione in uso di reperti archeologici

- a) Il Museo interdisciplinare di Ragusa affida al Comune di Monterosso Almo in deposito temporaneo e ad esclusivi fini della fruizione pubblica i reperti provenienti dal territorio di Monte Casasia negli anni tra il 1966 e il 1973, tutti appartenenti al demanio della Regione Siciliana, ramo storico-artistico, riportati in apposito elenco costituente parte integrante e sostanziale del presente accordo, elenco sottoscritto oltre che dal Dirigente del summenzionato Museo, anche dal Sindaco, nella veste di consegnatario dei suddetti reperti ovvero anche dal Responsabile amministrativo che sia stato nominato dal Sindaco consegnatario in sua vece (art. 3 punto b).
- b) Il Museo interdisciplinare di Ragusa si riserva la facoltà di implementare e modificare l'esposizione con altro materiale archeologico di proprietà del Demanio regionale anche in data successiva alla stipula della presente convenzione provvedendo alla consegna di tale materiale archeologico con apposito verbale integrativo a quello che sarà stilato in concomitanza con l'allestimento dell'*Antiquarium* / museo.

ART. 2

Durata

Il presente accordo avrà la durata di anni 5 decorrenti dalla data odierna ed è rinnovabile con il consenso di entrambe le parti. La durata e il rinnovo rimangono subordinati al rispetto delle condizioni di cui alla presente convenzione e ove non sussistano i presupposti per una rescissione della stessa come anche specificato all' art. 6.

ART. 3

Oneri

- a) Fermo restando, con riferimento ai reperti, l'assoluta ed esclusiva competenza dell'Amministrazione Reg.^{le} BB.CC.AA. sotto il profilo scientifico, come pure in materia di tutela e valorizzazione, al Comune competono gli oneri della assicurazione dei reperti, della custodia, della manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile, le spese di funzionamento (acqua, telefono, energia elettrica ecc.), nonché la pulizia giornaliera e straordinaria dell'immobile e delle vetrine (interno ed esterno); compete al Comune altresì la manutenzione e la revisione degli impianti installati in modo particolare quelli di sicurezza, rilevazione incendi e anti-intrusione.
- b) La custodia delle collezioni archeologiche (nonché degli apparati didascalici e di arredamento) dovrà essere assicurata dal Comune con l'impiego di almeno due unità per turno. Il Comune nominerà un responsabile della struttura per l'ordinaria amministrazione, con qualifica non inferiore a Funzionario, idoneo a ricoprire l'incarico ed in possesso di adeguate qualità professionali e morali, avendo proceduto a comunicare preventivamente il nominativo al Museo e alla



Soprintendenza di Ragusa. Il responsabile della struttura potrà svolgere anche, su delega del Sindaco, le funzioni di consegnatario dei reperti.

c) In considerazione della delicatezza del Servizio di custodia, in relazione alla sicurezza della struttura museale e dei reperti ivi conservati, il personale di custodia dipendente dal Comune dovrà avere i requisiti di onestà, integrità morale e irrepreensibilità, qualità sulle quali il Comune assume ogni responsabilità. I nominativi di tale personale dovranno essere anticipatamente comunicati dal Sindaco.

d) Il Comune si impegna a far fruire la struttura museale almeno nelle ore antimeridiane nei giorni di martedì, giovedì e domenica e, ricorrendone i presupposti, anche nei giorni festivi, oltre che per appuntamento in giorni ed ore diversi da quelli previsti. Qualora il personale disponibile fosse sufficiente a garantire la custodia su due turni l'*Antiquarium* potrà risultare aperto al pubblico anche nelle ore pomeridiane. In tal caso il servizio dovrà essere articolato in modo da prevedere la presenza contemporanea di almeno due unità custodi per turno. L'articolazione dei turni potrà essere concordata successivamente. Il responsabile amministrativo della struttura curerà l'articolazione dei servizi in modo da garantire oltre che la fruizione anche la tutela.

e) Il Funzionario responsabile della gestione amministrativa (vedi il punto b del presente articolo), avrà cura di trasmettere mensilmente alla Soprintendenza gli schemi mensili del servizio di custodia e del personale con reperibilità notturna e festiva o comunque nelle ore di chiusura del museo, al fine di garantire un immediato intervento in caso di necessità. Il Comune comunicherà tali schemi anche alla stazione Carabinieri del luogo a cui l'impianto di allarme del museo dovrà essere collegato.

f) Alla fine del servizio giornaliero prestato il personale di custodia dovrà redigere e sottoscrivere in apposito registro un verbale da cui risulti che il patrimonio archeologico è integro. Il personale che prende servizio il giorno successivo dovrà analogamente verificare la rispondenza di quanto dichiarato dai colleghi il giorno precedente. Nel caso fossero attivati dei turni di servizio antimeridiano e pomeridiano, con apertura continuata al pubblico, tali verbali dovranno essere sottoscritti dal personale smontante e montante che riceve le consegne. Qualora si ravvisassero anomalie e situazioni particolari non rientranti nella normalità il verbale dovrà essere immediatamente trasmesso, previa immediata comunicazione al Museo Regionale Interdisciplinare di Ragusa.

Anche ogni eventuale intervento notturno del personale reperibile dovrà risultare verbalizzato.

g) Si stabilisce, altresì, che una copia delle chiavi delle vetrine contenenti i reperti archeologici siano detenute anche dal Museo Regionale Interdisciplinare di Ragusa a partire dal primo giorno di apertura del Museo, mentre l'altra copia delle stesse sarà affidata al Sindaco nella qualità di consegnatario ovvero al Funzionario responsabile incaricato dallo stesso Sindaco (art. 3 punto b); le chiavi delle vetrine, riposte in apposita busta sigillata e sottoscritta, dovranno essere opportunamente conservate in luogo sicuro.

h) Le vetrine contenenti i reperti non potranno essere aperte se non in presenza di personale del Museo Interdisciplinare di Ragusa. Unica deroga a tale obbligo è consentita in quei casi per i quali sia necessario intervenire per il sopraggiungere di situazioni o eventi imprevedibili che possono costituire un rischio per la sicurezza dei reperti consegnati. Rimane ovviamente l'obbligo di informare immediatamente il Museo Interdisciplinare di Ragusa. Il Comune è onerato dell'obbligo di tenere un registro nel quale dovrà risultare sottoscritta ogni apertura delle vetrine.

i) Il Comune si impegna, anche successivamente alla stipula della presente convenzione a verificare la possibilità di concedere in uso al Museo Interdisciplinare di Ragusa locali idonei ad essere utilizzati quali magazzini dei reperti. Modalità di utilizzo saranno successivamente formalizzate con accordo separato. Al Comune, pertanto, compete la conservazione e custodia dei reperti affidati dal



Museo Regionale Interdisciplinare e quindi allo stesso Comune si attesta la piena responsabilità in ordine ad eventuali ammanchi e/o danneggiamenti riguardanti tutti i reperti archeologici esposti nell'*antiquarium*.

ART. 4

Pulizia vetrine – manutenzione impianti

La pulizia interna delle vetrine dovrà essere effettuata periodicamente ogni qualvolta si ravvisi la presenza di polvere all'interno; tali operazioni di pulizia interna delle vetrine dovranno avvenire sempre alla presenza di personale dell'Amministrazione dei BB.CC.AA. Oltre alla periodica pulizia delle vetrine il Comune si impegna a garantire la pulizia giornaliera delle sale e dei servizi connessi. E' fatto divieto di effettuare la disinfestazione all'interno dei locali destinati all'esposizione museale a meno di specifica autorizzazione del Museo Interdisciplinare di Ragusa.

Gli impianti di allarme, antincendio (rilevatori) dovranno essere soggetti a manutenzione periodica e dovranno sempre risultare efficienti e perfettamente funzionanti; anche gli estintori dovranno essere sottoposti a manutenzione e ricarica periodica secondo normativa.

ART. 5

Permessi studio e riproduzione

Si attesta esclusivamente all'Amministrazione Reg^{le} BBCCAA la competenza scientifica sulle collezioni archeologiche ivi comprendendo permessi studio, pubblicazione, schedatura, catalogazione, classificazione scientifica dei reperti archeologici, permessi per riprese fotografiche, cinematografiche, televisive e relativi a qualsiasi altro caso di riproduzione dei reperti stessi.

Tali permessi dovranno essere tutti rilasciati per iscritto dal Museo Interdisciplinare di Ragusa, secondo le modalità previste dalla legge vigente in materia di concessioni e riproduzioni di beni demaniali, ivi compresi i canoni dovuti che dovranno affluire nell'apposito Capitolo d'entrata del bilancio della Regione Siciliana.

Ai sensi del Codice dei Beni Culturali del 2004 è vietato qualsivoglia uso difforme del materiale archeologico, incompatibile con la tutela e la conservazione dello stesso.

ART. 6

Tutela e Valorizzazione

Si attesta del pari all'Amministrazione Regionale dei Beni Culturali e Ambientali ogni competenza in tema di tutela e valorizzazione. Essa si riserva quindi la più ampia facoltà di adottare tutti gli interventi della stessa ritenuti necessari, incluso il trasferimento ad altra sede istituzionale dell'Amministrazione Regionale dei Beni Culturali delle collezioni archeologiche ove non risultassero rispettate idonee e contemporanee condizioni di sicurezza, conservazione e fruizione.

Qualora, infatti, tali condizioni venissero a cessare, anche parzialmente, l'Amministrazione Regionale Beni Culturali e Ambientali, provvederà all'immediata revoca del deposito temporaneo del materiale archeologico affidato, anche senza preavviso, facoltà che la stessa Amministrazione peraltro si riserva in ogni momento e per qualsiasi altro motivo dovesse ritenere opportuno.

Il Comune di Monterosso Almo assicura, ai fini della tutela, per ogni improvvisa necessità il proprio immediato intervento, anche nelle ore notturne.

Eventuali temporanei spostamenti di materiale archeologico, a qualsiasi scopo, dovranno essere preventivamente autorizzati dal Museo Interdisciplinare di Ragusa.



Sono ancora di esclusiva competenza della stessa Amministrazione Reg.le dei Beni Culturali e Ambientali tutte le ulteriori iniziative in tema di promozione e valorizzazione, ivi compresi la modifica dell'assetto espositivo, l'incremento delle collezioni stesse, il deposito anche temporaneo di nuovi reperti, l'allestimento di mostre, l'effettuazione di prestiti, spostamenti a qualsiasi titolo, restauro dei reperti e altro.

L'Amministrazione Comunale può concorrere con proprie iniziative volte alla valorizzazione e promozione del patrimonio archeologico custodito sempre che tali iniziative siano state ritenute valide e siano state approvate dal Museo e dalla Soprintendenza.

Qualunque manifestazione pubblica o di promozione turistica concernente l'*antiquarium* dovrà essere preventivamente autorizzata dal Museo e dalla Soprintendenza.

Il Museo Interdisciplinare di Ragusa esercita l'alta sorveglianza su tutte le attività dell'*Antiquarium* inerenti i beni tutelati dal Codice dei Beni Culturali n. 42/2004.

ART. 7

Apertura al pubblico

L'eventuale istituzione di un biglietto di accesso al Museo dovrà essere concordato con il Museo Regionale Interdisciplinare e valutata ai sensi della normativa vigente " (D.Lgs 42/2004, art. 110). Si potrà procedere all'istituzione del biglietto d'ingresso solo con disposizione e autorizzazione dell'Assessorato BB.CC che indicherà le modalità di istituzione dello stesso.

E' riconosciuta al Comune autonomia circa le modalità e gli orari di apertura al pubblico dell'*Antiquarium*, purché esso sia reso accessibile ai visitatori nei giorni precedentemente stabiliti almeno la mattina, possibilmente compresi la domenica e i giorni festivi. Ove si rendesse necessario procedere ad un giorno settimanale di chiusura per consentire le pulizie e la manutenzione ordinaria dei locali, tale giorno sarà concordato tra le parti. Una copia del programma degli orari e dei giorni di apertura sarà

consegnato al Museo Regionale Interdisciplinare di Ragusa e ogni modifica allo stesso dovrà essere tempestivamente comunicato.

ART. 8

Proprietà

Permarranno nella proprietà dell'Amministrazione dei Beni culturali tutti i reperti esposti e/o custoditi all'interno della struttura.

Le eventuali spese di registrazione della presente convenzione saranno a carico della Amministrazione Comunale.

Letto, confermato e sottoscritto,

Le parti:

PER L'Assessorato Regionale Beni Culturali Ambientali e I.S., Dipartimento Regionale Beni Culturali Ambientali ed I.S..

IL DIRIGENTE DEL MUSEO REGIONALE
INTERDISCIPLINARE DI RAGUSA

(_____)

PER IL COMUNE DI MONTEROSSO ALMO
IL SINDACO

(_____)

LA GIUNTA MUNICIPALE

Esaminata la proposta del Responsabile Area "AA.GG." Demografica e Socio - Culturale avente ad oggetto: **"Approvazione schema di Convenzione tra il Museo Reg.le Interdisciplinare di Ragusa ed il Comune di Monterosso Almo per il deposito temporaneo di reperti archeologici provenienti dalle campagne di scavo archeologico condotte nel sito di Monte Casasia"** nel testo allegato facente parte integrante e sostanziale del presente atto;

Esaminato altresì lo Schema di Convenzione;

Ritenuto opportuno provvedere in merito con urgenza;

Visto il vigente Regolamento degli Uffici e dei Servizi;

Vista la L.R. 44/91 e ss.mm. e ii;

Vista la L.R. 48/91 e ss.mm. ii.;

Visto il Decreto del Sindaco n° 39/2014 con il quale il Geom. Castellino Giovanni è stato nominato responsabile della suddetta Area;

Visto l'O.R.EE.LL. vigente in Sicilia ed il relativo Regolamento di esecuzione;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto il D.Lgs. 267/2000;

Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 D.Lgs 267/2000;

Con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme previste dalla legge;

DELIBERA

Di approvare la superiore proposta allegata alla presente deliberazione, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Di dichiarare il presente atto urgente ed immediatamente esecutivo con separata ed unanime votazione.

Il presente verbale, previa lettura, è stato approvato e firmato a termini di legge

IL PRESIDENTE
F.to Dott. Paolo Buscema

L'ASSESSORE ANZIANO
F.to Dott. Castello Pasquale

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Carmelo Innocente

E' copia conforme all'originale

Il _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Innocente Carmelo

Reg. Albo n° _____ 2015

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line dal **10/03/2015** al

16/03/2015

IL MESSO COMUNALE
Scollo Salvatore

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Innocente Carmelo

Monterosso Almo Li _____

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva:

☐ Decorsi dieci giorni dalla data d'inizio pubblicazione all'albo e nel portale informatico, nelle forme di Legge, non essendo soggetta a controllo preventivo di legittimità, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'articolo 12 primo comma della L.R. 3.12.1991 n°44 e dell'art. 4 della L.R. 23 del 05/7/1997

☐ E' stata dichiarata immediatamente esecutiva art.12 o 16 L.R. 44/91 e ss.mm.e ii.;

Monterosso Almo, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Carmelo Innocente

E' copia conforme all'originale

_____ li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione

all'ufficio il _____